

**Oggetto:** Nomina referenti di Programma - Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014/2018 e attribuzione incarichi.-

## Il Direttore Amministrativo

certifica

La Deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

---

## Il Commissario Straordinario

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: Dr.ssa Antonella Carreras

Direttore Sanitario: Dr. Pier Paolo Pani

### Visti

- il d.lgs n°502 del 30.12.1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della l. n°421 del 23.10.1992"; e successive modificazioni ed integrazioni
  - la l.r. n° 23 del 17.11.2014, "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012";
  - la deliberazione del Direttore Generale n°274, in data 20.03.2008, di approvazione dell'atto aziendale, modificato ed integrato in base alle indicazioni della DGR n°16/27 in data 18.03.2008;
  - la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n°18/9 del 26.03.2008 con la quale la medesima si pronuncia positivamente in merito alla verifica di conformità nei confronti del modificato Atto Aziendale;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. 227 del 19.02.2009 e successive proroghe, con la quale vengono attribuite alla Dr.ssa Silvana Tilocca le funzioni di Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL n. 8 di Cagliari;
  - l'art. 7-ter del DLgs 229 del 16 Giugno 1999, che attribuisce alle Aziende USL il compito di tutelare la collettività ed i singoli dai rischi connessi agli ambienti di vita anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali, specificando che tale funzione deve essere svolta dal Dipartimento di Prevenzione.
  - Il DPCM 29/11/01 sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che ribadisce l'istituzionalità del compito affidato ai Dipartimenti di Prevenzione attribuendogli la definizione di Livello Minimo di Assistenza.
  - Il Piano nazionale della Prevenzione 2014/2018 (PNP) approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del giorno 13/11/2014;
-

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/28 del 29.12.2014, con la quale la Regione Sardegna ha recepito l'intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, recante "Piano azionale per la Prevenzione (PNP) 2014/2018 e con la quale sono stati individuati i programmi preliminari che hanno consentito la pianificazione del Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2014/2018;
- la deliberazione n. 30/21 del 16/06/2015, con la quale la Regione Sardegna, preso atto di n. 24 programmi da sviluppare, individuati in via preliminare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13/11,2014, ha adottato in via definitiva il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018;
- l'accordo Stato regioni n.56/CSR del 25.03.2015, recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 – Documento di Valutazione", che stabilisce i criteri e la certificazione dei Piani regionali di Prevenzione, da parte del Ministero della Salute, come prescritto nel summenzionato art. 1, comma 6, dell'Intesa Stato regioni/CSR del 13 novembre 2014;
- la determinazione della Direzione Generale della Sanità – Regione Sardegna, n. 1140 del 2 novembre 2015 con la quale è stato approvato il modello organizzativo per l'attuazione a livello regionale del Piano Regionale di Prevenzione;

**Atteso**

- che, con precedente deliberazione n. 48 del 27 gennaio 2016, la ASL ha recepito la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/28 del 29 novembre 2014 relativa al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 13 Novembre 2014 ( rep. Atti n. 156/CSR ) recante "Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014/2018 e la deliberazione n. 30/21 del 16/06/2015 relativa alla "Adozione Piano Regionale di Prevenzione";
  - che con la medesima deliberazione la ASL ha provveduto alla nomina del Coordinatore Aziendale PRP 2014/2018 e alla costituzione del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP 2014/2018, così come stabilito dall'Assessorato regionale Igiene e Sanità con determinazione dirigenziale n. 1140 del 02/11/2015 relativa alla "Adozione del modello organizzativo regionale e locale per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018;
  - che il modello organizzativo aziendale di cui trattasi prevede debbano essere individuati i referenti di programma, così come previsto nella determinazione assessoriale appena citata;
  - che nella riunione di coordinamento aziendale PRP del giorno 10 Febbraio 2016 è stata assunta la decisione di nominare un referente aziendale per ciascuno dei 24 programmi previsti dal PRP senza procedere ad alcun accorpamento di programma;
  - che a tal fine, nella medesima riunione è stato richiesto ai Direttori e ai Responsabili delle Strutture facenti parte del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP, in relazione alle specifiche competenze istituzionali di ciascun servizio, la segnalazione di un funzionario, in possesso dei requisiti professionali richiesti dalle linee di indirizzo assessoriali, da proporre quale referente di ciascun programma;
  - che il Coordinatore Aziendale PRP e Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL ha individuato i referenti di programma, come concordati con i rispettivi Direttori e Responsabili delle Strutture di appartenenza, secondo quanto stabilito dalle linee di indirizzo assessoriali di cui alla determinazione dirigenziale n. 1140 del 2 novembre 2015;
-

**Accertato**

- che i referenti di programma proposti dal Coordinatore PRP aziendale, risultano in possesso dei requisiti professionali, di ruolo e motivazionale confacente ai singoli programmi a cui sono stati assegnati, come richiesto dalle linee di indirizzo assessoriali di cui alla determinazione dirigenziale n. 1140 del 2 novembre 2015 ;

**Ritenuto**

- di dover formalizzare la nomina dei referenti di programma aziendale PRP come da proposta del coordinatore PRP aziendale;
- di dover incaricare gli stessi:
  - ✓ della redazione della scheda operativa del programma, utile per la programmazione locale, per la quale gli stessi risultano referenti, entro i termini stabiliti in sede di coordinamento aziendale PRP;
  - ✓ della redazione di una proposta di un piano finanziario per voci di spesa, in relazione al budget assegnato al programma di propria pertinenza;
  - ✓ della realizzazione delle attività relativa al programma assegnato e del rispetto del cronogramma di realizzazione previsto nella scheda operativa di pertinenza, di cui sono responsabili congiuntamente con i responsabile delle Unità operative di appartenenza che li ha proposti;
  - ✓ della produzione dei dati di pertinenza necessari al monitoraggio del PRP;
  - ✓ della applicazione delle eventuali azioni correttive concordate in sede di Coordinamento aziendale del PRP, di cui sono responsabili congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza che li hanno proposti;
- di dover dare atto che i referenti di programma:
  - debbono partecipare, qualora convocati dal Coordinatore, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP, in occasione di discussione dei programmi di rispettiva pertinenza;
  - debbono partecipare, qualora convocati dal Coordinatore operativo regionale PRP, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento Regionale PRP ( Cabina di Regia ), in occasione di discussione dei programmi di rispettiva pertinenza;

**Sentito** il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario.

**DELIBERA**

Per quanto esposto in premessa:

- di nominare i referenti di programma aziendale PRP 3014/2016, come da proposta del coordinatore PRP aziendale e come da elenco che segue:
-

PROGRAMMA		Unità Operativa	REFERENTE INCARICATO	Incarico ref. Precedente PRP
P-1.1	Una Scuola in Salute	SISP SIAN	Dr.ssa Pintore Anna Rita Dr.ssa Cocco Enrichetta	ref. NeSS ref. OKKIO
P-1.2	Comunità in Salute	PRO.SAL	Dr. Carcanglu Giampaolo	
P-1.3	Identificazione dei soggetti a rischio malattie croniche non trasmissibili MCNT e presa in carico sistemica	PRO.SAL	Dr.ssa Silvana Tilocca	
P-1.4	Identificazione precoce dei tumori oggetto di sceening	PRO.SAL	Dr.ssa Gorgoni Maria Teresa	
P-2.1	Screening disturbi sensoriali neonatali	P.O. SS. Trinità - Nido	Dr.ssa Piu Elisabetta	
P-3.1	Identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale	Distretto Area Vasta - Neuropsichiatria Infantile	Dr.ssa Trudu Sabrina	
P-5.1	Prevenzione degli incidenti stradali	SISP	Dr. Mario Saturnino Floris	
P-6.1	Prevenzione Incidenti domestici	SISP	Dr. Mario Saturnino Floris	
P-7.1	Prevenzione Infortuni	SPRESAL	Dr. Corda Vittore	
P-7.2	Prevenzione Malattie Professionali	SPRESAL	Dr. Corda Vittore	
P-7.3	Consolidamento del coordinamento tra istituzioni e paternariato	SPRESAL	Dr. Marraccini Giorgio Dr. Murgia Ivan ( azione P-7.3.1 )	
P-7.4	Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e di compliance	SPRESAL	Dr. Marraccini Giorgio Dr. Corda Vittore ( azione P-7.4.3 )	
P-8.1	Sorveglianza Epidemiologica Salute/Inquinanti ambientali	Dipartimento di Prevenzione		
P-8.2	Supporto alle politiche Ambientali	SAL. AMB. SAL. AMB.	Dr. Schirru Alfredo ( azioni P-8.2.1 e P-8.2.2 ) Dr. Nurchis Pierpaolo ( azioni P-8.2.3 e P-8.2.4 )	
P-8.3	Riduzione esposizione sostanze chimiche	SAL. AMB.	Dr.ssa Cardis Sandra	
P-9.1	Sviluppo e Potenziamento Vaccinazioni	SISP	Dr. Mereu Gabriele	
P-9.2	Sviluppo e Potenziamento sistemi di sorveglianza e risposte alle emergenze infettive	SISP	Dr.ssa Simonetta Santus	
P-9.3	Programma di lotta alla TBC e Infezioni HIV	SISP	Dr.ssa Simonetta Santus	
P-9.4	Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza	SISP P.O. SS. Trinità	Dr. Porcu Sandro Dr.ssa Orano Maria Teresa	
P-10.1	Integrazione controlli sicurezza alimentare	SIAN SIAOA SIAPZ	Dr.ssa Murgia Miriam Dr. Puddu Andrea Dr.ssa Carboni Bernarda	
P-10.2	Promozione della Sicurezza Nutrizionale	SIAN	Dr.ssa Salis Maria Dolores	
P-10.3	Gestione delle Emergenze Epidemiche e non Epidemiche	SAN. ANIMALE	Dr.ssa Bianca Maria Falchi	
P-10.4	Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite Vettori Animali	SAN. ANIMALE	Dr.ssa Bianca Maria Falchi	
P-10.5	prevenzione del randagismo	SIAPZ	Dr.ssa Carla Cortis	

- di incaricare gli stessi:
  - ✓ della redazione della scheda operativa del programma, utile per la programmazione locale, di cui gli stessi risultano referenti, entro i termini stabiliti in sede di coordinamento aziendale PRP;

- ✓ della redazione di una proposta di piano finanziario per voci di spesa, in relazione al budget assegnato al programma di propria pertinenza;
- ✓ della realizzazione delle attività relative al programma assegnato e del rispetto del cronogramma di realizzazione previsto nella scheda operativa di pertinenza, di cui sono responsabili congiuntamente con i responsabile delle Unità operative di appartenenza che li ha proposti;
- ✓ della produzione dei dati di pertinenza necessari al monitoraggio del PRP;
- ✓ della applicazione delle eventuali azioni correttive concordate in sede di Coordinamento aziendale del PRP, di cui sono responsabili congiuntamente con i responsabili delle Unità Operative di appartenenza che li hanno proposti;
- di dover dare atto che i referenti di programma:
  - debbono partecipare, qualora convocati dal Coordinatore, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP, in occasione di discussione dei programmi di rispettiva pertinenza;
  - debbono partecipare, qualora convocati dal Coordinatore operativo regionale PRP, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento Regionale PRP ( Cabina di Regia ), in occasione di discussione dei programmi di rispettiva pertinenza;
- di notificare la presente deliberazione ai referenti interessati e a tutti i responsabili dei rispettivi servizi;
- per quanto non espressamente indicato nella presente delibera in merito alla regolamentazione della attività a carico dei referenti di programma PRP, si fa riferimento al contenuto della determina del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità n. 1140 del 2 novembre 2015, indicata in premessa;
- di comunicare all'Assessorato Regionale alla Sanità l'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 29, comma 2, L.R. n. 10/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dr.ssa Antonella Carreras)

IL DIRETTORE SANITARIO  
( Dr. Pier Paolo Pani )

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dr.ssa Savina Ortu)

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Dr.ssa Silvana Tilocca